

Tribunale Militare Territoriale di _____

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento quarantotto il giorno undici
di mese di settembre alle ore 14

Avanti di Noi Gen. Colonnello Gian Giacomo Eravero
Giud. Ubaldo M. Latorre

Assistito dal (2) Cap. Augusto Trivari

È comparsa in seguito di (3) _____

quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento
dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene
abilitate dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che
abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi. (4)

Risponde :

Sono : Eravero Raffaello fa P. P. e di Col. P. P.
di anni 57. presidente.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde : (5) _____

Il giorno 29 giugno 1944 ricevetti da certi amici un documento
del Dott. Colata ottenuto dalla Direzione di Monte S. Simeone
in cui si parlava di un fatto che mi mai a S. P. P.

(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (articoli 353, 354 Cod. proc. pen., 298, 299 Cod. pen. mil. pace). (4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità. (5) Per il caso di testimone renitente, falso o reticente, v. articolo 359 Cod. proc. pen.

per portare a casa mia ancora gravemente ammalata
all'ospedale di Monte S. Simeone. Arrivati all'ingresso del
fiume l'ambulanza fu fermata da un gruppo di militari
che ritengo tedeschi e che non sarei in grado di riconosce-
re perché erano tutti infrascati - i quali ci chiesero i documenti.
Perquisirono la macchina e ci fecero proseguire. Quando
in fase fummo nuovamente fermati da un militare
tedesco che ritengo un ufficiale il quale volle riesaminare
i documenti e saputo il motivo del viaggio a S. Camuzio
mi disse: prendete l'ammalata e andate via subito. Ciò
avveniva verso le ore 12.30. Fino a quel momento non
mi risulta che fosse stata fatta alcuna violenza in fase.
Me ne tornai a Monte S. Simeone e di scienza mia non so
che cosa sia successo quel giorno. Non so a quale
referto appartenessero i militari che erano a S. Camuzio.
Mi pare di ricordare che fossero vestiti di color kaki.
Mi tengo di aver visto a Monte S. Simeone qualche militare
con la scritta "Herman Doring, sul braccio. Anche a Villa
Lauri c'era un commando tedesco.

Rello confermato e sottoscritto.

Emilio D'Amico

IL CANCELLIERE MILITARE

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE